

Crocifisso anche in consiglio provinciale»

Messaggero Veneto — 19 novembre 2009 sezione: PORDENONE

Dopo aver chiesto l'affissione del crocifisso nell'aula del consiglio regionale, l'Udc chiede che il medesimo provvedimento sia assunto in Provincia, controllando, parallelamente, che non siano rimossi i simboli religiosi dalle aule scolastiche. Un ordine del giorno in tal senso è stato depositato dai consiglieri provinciali del partito, Nicola Callegari e Lorenzo Cella, per i quali «la sentenza della Corte europea è una violazione della libertà dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà degli alunni. La presenza del crocifisso in classe non significa solo adesione e condivisione del cattolicesimo, ma è anche simbolo della tradizione antica, della storia, della civiltà e dell'identità italiana. Non è togliendo il crocifisso dalle aule che il nostro Paese farà un passo in avanti sul tema della laicità delle istituzioni». Da qui, per l'appunto, l'impegno che l'ordine del giorno, se approvato, comporta di far esporre nella sala del consiglio provinciale il crocifisso e di controllare che ciò avvenga anche nelle aule scolastiche. «Questa iniziativa – afferma il segretario provinciale dell'Udc, Maurizio Salvador – ha lo scopo di tutelare questo fondamentale diritto in difesa del crocifisso, da sempre strumento teso a salvaguardare la nostra identità culturale ed espressione dei valori civili e culturali dello Stato italiano».